



CONVEGNO IN PROVINCIA

Vie della solidarietà clero e massoneria marciano assieme

● Non deve destare meraviglia vedere seduti allo stesso tavolo, per un confronto sincero, massoni e rappresentanti del clero, come accaduto l'altro giorno a Taranto in occasione del convegno «Le vie della solidarietà - Percorsi diversi per un'unica umanità». L'iniziativa, organizzata dall'associazione «Io sono contro» presieduta da Giuliana Cianciaruso, con il patrocinio della Provincia di Taranto, del Grande Oriente d'Italia e del Consiglio dei Maestri Venerabili di Taranto (gli interventi sono stati moderati dal direttore di Taranto Buonasera Enzo Ferrari), ha messo a confronto solidarietà laica e cristiana, con lo scopo di verificarne la sostanziale concordanza. Perché quando bisogna recuperare la dignità umana, quando bisogna aiutare chi è in difficoltà, quando bisogna donare il proprio tempo e praticare le proprie emozioni, «evitando che si trasformino in rimo-

zioni» per dirla con Bisi, non vi sono differenze che tengano. Dopo i saluti del consigliere provinciale Antonio Canone, delegato del presidente Giovanni Guagliotti, e del presidente del Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili di Puglia del GOI, Luigi Fantini, il responsabile degli Asili Notturni «Umberto I» di Torino e il responsabile della Caritas diocesana di Taranto, rispettivamente il Gran Maestro aggiunto del GOI Sergio Rosso e don Nino Borsci, si sono misurati in un confronto sulla pratica della solidarietà. Che è fatta di cose concrete. Offrire un giaciglio, abiti dignitosi, un pasto caldo, denti sani per poterlo consumare («un povero ha 8 denti in meno di un ricco», ha ripetuto più volte Rosso), anche piedi curati perché per chi vive per strada camminare è una parte importante della giornata, sono azioni che istituzioni come Asili Notturni e Caritas offrono da decenni, spesso in sinergia, mettendo da parte insegne e percorsi di natura religiosa o filosofica.

A Torino si fanno 5mila interventi l'anno, sono state fornite oltre 500 protesi dentarie (gli Asili Notturni sono presenti anche a Taranto, con progetti mirati), numeri replicabili dalla Caritas diocesana, dove l'esperienza trentennale di don Borsci («con la comunità Airone - ha spiegato - abbiamo salvato centinaia di ragazzi dalla tossicodipendenza, che ora sono inseriti a tutti i livelli della società») si è riversata nell'opera quotidiana a sostegno dei poveri. «La nostra è un'umanità dolente - le parole del Gran Maestro Bisi -, la solidarietà serve. Per questo ringrazio tutti i fratelli che la praticano, qui a Taranto come altrove: dobbiamo essere nel mondo, dobbiamo condividere, ricordando che prendere riempie le mani, ma donare riempie il cuore».



Convegno sulle vie della solidarietà

FORNIZIONE
 L'ultimo verso la fase regionale e partita a quella nazionale

Premio scuola digitale Pacinotti primo in Puglia
 L'ultimo verso la fase regionale e partita a quella nazionale

Black Friday
 ABBONAMENTO CARTA C.A. ANNUALE 35%
 € 200,00
 CON BONUS SOTTILE PAVESCIANTO DI 100€

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.